

ABBONAMENTO.

Il Friuli... abbonamento... annuo... semestrale...

IL FRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terra... inserzioni... giornale... tariffe...

DALLE SPONDE DEL RENO

Due discorsi a due lezioni.

Alle mani... tenuto quest'anno dalla Germania... l'altra parte del Reno verso la Francia...

L'altro giorno a Karlsruhe... la gente capitale del patto... di cui è lo scudo... bandiera dei singoli Stati...

Ma più chiaramente aveva detto pochi giorni prima... come in Strasburgo... capitale dell'Alsazia...

Parole più esplicite non pronuncio mai... come un'isola... un'isola di terra...

I discorsi acquistano speciale importanza... pronunciati quando il processo di Rennes... volgeva al suo termine...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

La donna... è un'isola... un'isola di terra... un'isola di terra...

taugibilo, se la Germania vuole la pace, la saprà pur difendere colla guerra; il che fece sentire anche di fondo che, perché la pace vera si consolidi, ci vorranno dei secoli!

Per adesso dunque non c'è sicurezza di pace e questa, soltanto alla forza militare viene affidata, siccome la sola che sappia e abbia il pratico mandato di mantenerla.

Quanto al fatto della spada l'imperatore Guglielmo affida l'avvenire della pace; ma lo prelatina più altamente di fronte alla Francia in un momento per questo solennissimo. Né vi possono essere equivoci né per la forma, né per il momento.

Se dunque domani la Francia volesse uscire dalla sua calma e più non lo bastasse, le imprese coloniali da Tanisi al Madagascar e dal Tonchino al Dahomey, c'è chi è pronto a tutto; e chi non può permettere alcun scontentamento, e questo sarebbe subito rintuzzato.

I due discorsi vanno quindi considerati come un'espressione grave del momento politico, facciano quello che vogliono, i francesi in casa loro dove sono padroni, si bisticino o commettono pure, corbellerie. E quanto più ne commetteranno fra di loro e tanto meglio sarà, almeno secondo ciò che trapela dalla sicurezza di Guglielmo.

Il quale certo si preoccupa poco o nulla dei guai che potrebbero derivare in Francia da una manomissione degli attuali ordini liberali; nel suo diremo particolarissimo per non dire egoismo, non ci bada, mentre l'ordine e la giustizia in Francia sono pure altrettanto grande, nel progresso generale di tutti i popoli, poiché soltanto con una Francia libera e ordinata la stessa pace può mantenersi.

Ma dovrebbero pensarvi gli altri popoli e, prima di tutti, quello di Francia. La sua dissoluzione intorno a qualche cosa di impressionante; i suoi nemici esultano nel vederla scindere le proprie forze come adesso offendendo il suo spirito delle istituzioni liberali in occasione di militarismo e a tutte le allende ad reazioni monarchiche e chiesastiche; contro quella forma di Governo che ne raccolse le sparse membra dopo i Sudani e ne guai tante piaghe; la minaccia mostra di Parigi la ferisce nell'orgoglio e incalcolabili danni materiali minaccia.

Sono i suoi nemici che ne sono gelosi; ed è il primo dei suoi nemici che in solenni discorsi pane-tanti dal Reno una minaccia, una sfida.

Certamente poi gravi torbidi in Francia si ripercuoterebbero ai Vosgi e al Cenisio; e i danni economici sarebbero incalcolabili per tutti senza parlare di ripercussioni interne nei singoli stati; oggi che fra tutti i popoli corre una corrente che ha tante incognite.

Falsamente popoli e governi non è badano, si compiaciono: anzi dei guai altrui, non pensando ai terribili danni che tutti li perseguita; né essi badano ad avvertimenti e lezioni; mostrandosi in ciò.

Stilli al passo: chi d'un pugno uccide... chi lo spezza, di pietre, commossa... E della veste, che gli brucia addosso... Festeggia il rido.

Essa perde lentamente il calore e la luce sua propria; che quasi gli atomi suoi implovano dalle altre stelle intorno volenti le molecole sulla superficie si condensano; si solidificano; si congiungono in foggi senza numero e diversissimi; mentre nell'interno s'agita ancora la materia incandescente che tratto tratto fa capolino dai vulcani e si stende serpegliante di fuoco; giù per la valle in milioni di milioni d'atomi; nanini infuocati quasi rammentanti al mondo la sua prima origine.

Così crescono le prime piante, esseri vitali e ammassi immensi, giganteschi, mondi immensi in confronto alle cellule che li compongono; alla loro volta si assicurano se d'esse si immaginano le particelle infinitesime; nelle quali si potrebbero sempre dividerli o tornati a dividere ancora; così hanno vita i primi animali, protuberanti aggrinzati nella goccia d'acqua che è tutto un mondo per loro; come cento goccie sono un universo intero, come sono un intero sistema mille goccie che pure sono un pugno, seppure, nel mare, il quale è ancora atomo di atomo sperso nelle vastità dei cieli senza limite.

Così, fra tutto e fra tutti, lentamente

Essa perde lentamente il calore e la luce sua propria; che quasi gli atomi suoi implovano dalle altre stelle intorno volenti le molecole sulla superficie si condensano; si solidificano; si congiungono in foggi senza numero e diversissimi; mentre nell'interno s'agita ancora la materia incandescente che tratto tratto fa capolino dai vulcani e si stende serpegliante di fuoco; giù per la valle in milioni di milioni d'atomi; nanini infuocati quasi rammentanti al mondo la sua prima origine.

Così crescono le prime piante, esseri vitali e ammassi immensi, giganteschi, mondi immensi in confronto alle cellule che li compongono; alla loro volta si assicurano se d'esse si immaginano le particelle infinitesime; nelle quali si potrebbero sempre dividerli o tornati a dividere ancora; così hanno vita i primi animali, protuberanti aggrinzati nella goccia d'acqua che è tutto un mondo per loro; come cento goccie sono un universo intero, come sono un intero sistema mille goccie che pure sono un pugno, seppure, nel mare, il quale è ancora atomo di atomo sperso nelle vastità dei cieli senza limite.

Così, fra tutto e fra tutti, lentamente

Essa perde lentamente il calore e la luce sua propria; che quasi gli atomi suoi implovano dalle altre stelle intorno volenti le molecole sulla superficie si condensano; si solidificano; si congiungono in foggi senza numero e diversissimi; mentre nell'interno s'agita ancora la materia incandescente che tratto tratto fa capolino dai vulcani e si stende serpegliante di fuoco; giù per la valle in milioni di milioni d'atomi; nanini infuocati quasi rammentanti al mondo la sua prima origine.

Così crescono le prime piante, esseri vitali e ammassi immensi, giganteschi, mondi immensi in confronto alle cellule che li compongono; alla loro volta si assicurano se d'esse si immaginano le particelle infinitesime; nelle quali si potrebbero sempre dividerli o tornati a dividere ancora; così hanno vita i primi animali, protuberanti aggrinzati nella goccia d'acqua che è tutto un mondo per loro; come cento goccie sono un universo intero, come sono un intero sistema mille goccie che pure sono un pugno, seppure, nel mare, il quale è ancora atomo di atomo sperso nelle vastità dei cieli senza limite.

Così, fra tutto e fra tutti, lentamente

Essa perde lentamente il calore e la luce sua propria; che quasi gli atomi suoi implovano dalle altre stelle intorno volenti le molecole sulla superficie si condensano; si solidificano; si congiungono in foggi senza numero e diversissimi; mentre nell'interno s'agita ancora la materia incandescente che tratto tratto fa capolino dai vulcani e si stende serpegliante di fuoco; giù per la valle in milioni di milioni d'atomi; nanini infuocati quasi rammentanti al mondo la sua prima origine.

Così crescono le prime piante, esseri vitali e ammassi immensi, giganteschi, mondi immensi in confronto alle cellule che li compongono; alla loro volta si assicurano se d'esse si immaginano le particelle infinitesime; nelle quali si potrebbero sempre dividerli o tornati a dividere ancora; così hanno vita i primi animali, protuberanti aggrinzati nella goccia d'acqua che è tutto un mondo per loro; come cento goccie sono un universo intero, come sono un intero sistema mille goccie che pure sono un pugno, seppure, nel mare, il quale è ancora atomo di atomo sperso nelle vastità dei cieli senza limite.

Così, fra tutto e fra tutti, lentamente

Essa perde lentamente il calore e la luce sua propria; che quasi gli atomi suoi implovano dalle altre stelle intorno volenti le molecole sulla superficie si condensano; si solidificano; si congiungono in foggi senza numero e diversissimi; mentre nell'interno s'agita ancora la materia incandescente che tratto tratto fa capolino dai vulcani e si stende serpegliante di fuoco; giù per la valle in milioni di milioni d'atomi; nanini infuocati quasi rammentanti al mondo la sua prima origine.

Così crescono le prime piante, esseri vitali e ammassi immensi, giganteschi, mondi immensi in confronto alle cellule che li compongono; alla loro volta si assicurano se d'esse si immaginano le particelle infinitesime; nelle quali si potrebbero sempre dividerli o tornati a dividere ancora; così hanno vita i primi animali, protuberanti aggrinzati nella goccia d'acqua che è tutto un mondo per loro; come cento goccie sono un universo intero, come sono un intero sistema mille goccie che pure sono un pugno, seppure, nel mare, il quale è ancora atomo di atomo sperso nelle vastità dei cieli senza limite.

Così, fra tutto e fra tutti, lentamente

Essa perde lentamente il calore e la luce sua propria; che quasi gli atomi suoi implovano dalle altre stelle intorno volenti le molecole sulla superficie si condensano; si solidificano; si congiungono in foggi senza numero e diversissimi; mentre nell'interno s'agita ancora la materia incandescente che tratto tratto fa capolino dai vulcani e si stende serpegliante di fuoco; giù per la valle in milioni di milioni d'atomi; nanini infuocati quasi rammentanti al mondo la sua prima origine.

Dopo la sentenza di Rennes

Un documento che si ritiene decisivo per comprovare l'innocenza di Dreyfus.

Parigi, 14. — Il professore Giulio Andradé, docente all'Università di Montpellier, ha inviato al ministero della giustizia un documento, il quale, tanto per la sua data quanto per il suo contenuto varrebbe a dimostrare l'innocenza di Dreyfus. Il professore Andradé dice di aver esibito lo stesso documento tre settimane or sono al presidente del Consiglio di guerra di Rennes, colonnello Jousset, il quale però non si è degnato di rispondere. Perciò egli comunica ora il documento al guardasigilli, perché esso contenga un fatto nuovo, che potrebbe costituire un motivo per la revisione.

L'Autore dice trattarsi di una lettera di un colonnello svizzero, con l'intento della quale si può stabilire l'epoca in cui l'addetto militare tedesco, colonnello Schwab, fu incaricato di certi dubbi che non si sono mai risolti nel suo interno, ad una persona non vagamente designata. Questa persona non sarebbe però l'addetto militare italiano, colonnello Panizzari.

La data, in cui sarebbero state fatte quelle comunicazioni, sarebbe stato un giorno del settembre 1898. Questa data sarebbe decisiva, perché allora gli antisemiti non avevano ancora scoperto il sindacato dreyfusiano.

L'ultima parola di Mercier. Parigi, 14. — Il Journal annuncia che il carnefice Mercier si recherà ad Evian per sottoporsi ad una cura. Mercier avrebbe dichiarato che egli crede di non aver ancora detto l'ultima parola; forse fra poco egli dovrà nuovamente rompere il suo silenzio.

Per farla finita. Parigi, 14. — Tra la popolazione vi sempre più accentuandosi l'agitazione a favore della grazia per Dreyfus. L'Evenement dice che la grazia deve venir accordata per farla finita una volta per sempre non solo coll'affare Dreyfus, ma anche coll'affare Zola.

Si domanda il richiamo di Ternielli. Parigi, 14. — L'Echo de Paris domanda il richiamo dell'ambasciatore di Italia conte Ternielli per il suo contegno nell'affare Dreyfus.

La simpatia degli inglesi per Dreyfus. Londra, 14. — L'eccezionale simpatia qui dalla sentenza di Rennes, assumerà ora addirittura il carattere della frenesia. Si dice che anche la regina Victoria sarebbe rimasta molto dolerosamente impressionata dalla condanna di Dreyfus; ella è continuamente tempestata di domande perché si faccia mediatrice presso Loubet per impetrare la grazia per Dreyfus.

L'indiviso monarca per la famiglia Dreyfus è già coperto di innumerevoli firme. Qualcuno ha suggerito l'idea di invitare Dreyfus, dopo la sua grazia, a stabilirsi in Inghilterra.

Essa perde lentamente il calore e la luce sua propria; che quasi gli atomi suoi implovano dalle altre stelle intorno volenti le molecole sulla superficie si condensano; si solidificano; si congiungono in foggi senza numero e diversissimi; mentre nell'interno s'agita ancora la materia incandescente che tratto tratto fa capolino dai vulcani e si stende serpegliante di fuoco; giù per la valle in milioni di milioni d'atomi; nanini infuocati quasi rammentanti al mondo la sua prima origine.

Così crescono le prime piante, esseri vitali e ammassi immensi, giganteschi, mondi immensi in confronto alle cellule che li compongono; alla loro volta si assicurano se d'esse si immaginano le particelle infinitesime; nelle quali si potrebbero sempre dividerli o tornati a dividere ancora; così hanno vita i primi animali, protuberanti aggrinzati nella goccia d'acqua che è tutto un mondo per loro; come cento goccie sono un universo intero, come sono un intero sistema mille goccie che pure sono un pugno, seppure, nel mare, il quale è ancora atomo di atomo sperso nelle vastità dei cieli senza limite.

Così, fra tutto e fra tutti, lentamente

Essa perde lentamente il calore e la luce sua propria; che quasi gli atomi suoi implovano dalle altre stelle intorno volenti le molecole sulla superficie si condensano; si solidificano; si congiungono in foggi senza numero e diversissimi; mentre nell'interno s'agita ancora la materia incandescente che tratto tratto fa capolino dai vulcani e si stende serpegliante di fuoco; giù per la valle in milioni di milioni d'atomi; nanini infuocati quasi rammentanti al mondo la sua prima origine.

Così crescono le prime piante, esseri vitali e ammassi immensi, giganteschi, mondi immensi in confronto alle cellule che li compongono; alla loro volta si assicurano se d'esse si immaginano le particelle infinitesime; nelle quali si potrebbero sempre dividerli o tornati a dividere ancora; così hanno vita i primi animali, protuberanti aggrinzati nella goccia d'acqua che è tutto un mondo per loro; come cento goccie sono un universo intero, come sono un intero sistema mille goccie che pure sono un pugno, seppure, nel mare, il quale è ancora atomo di atomo sperso nelle vastità dei cieli senza limite.

Così, fra tutto e fra tutti, lentamente

Essa perde lentamente il calore e la luce sua propria; che quasi gli atomi suoi implovano dalle altre stelle intorno volenti le molecole sulla superficie si condensano; si solidificano; si congiungono in foggi senza numero e diversissimi; mentre nell'interno s'agita ancora la materia incandescente che tratto tratto fa capolino dai vulcani e si stende serpegliante di fuoco; giù per la valle in milioni di milioni d'atomi; nanini infuocati quasi rammentanti al mondo la sua prima origine.

Così crescono le prime piante, esseri vitali e ammassi immensi, giganteschi, mondi immensi in confronto alle cellule che li compongono; alla loro volta si assicurano se d'esse si immaginano le particelle infinitesime; nelle quali si potrebbero sempre dividerli o tornati a dividere ancora; così hanno vita i primi animali, protuberanti aggrinzati nella goccia d'acqua che è tutto un mondo per loro; come cento goccie sono un universo intero, come sono un intero sistema mille goccie che pure sono un pugno, seppure, nel mare, il quale è ancora atomo di atomo sperso nelle vastità dei cieli senza limite.

Così, fra tutto e fra tutti, lentamente

Essa perde lentamente il calore e la luce sua propria; che quasi gli atomi suoi implovano dalle altre stelle intorno volenti le molecole sulla superficie si condensano; si solidificano; si congiungono in foggi senza numero e diversissimi; mentre nell'interno s'agita ancora la materia incandescente che tratto tratto fa capolino dai vulcani e si stende serpegliante di fuoco; giù per la valle in milioni di milioni d'atomi; nanini infuocati quasi rammentanti al mondo la sua prima origine.

Così crescono le prime piante, esseri vitali e ammassi immensi, giganteschi, mondi immensi in confronto alle cellule che li compongono; alla loro volta si assicurano se d'esse si immaginano le particelle infinitesime; nelle quali si potrebbero sempre dividerli o tornati a dividere ancora; così hanno vita i primi animali, protuberanti aggrinzati nella goccia d'acqua che è tutto un mondo per loro; come cento goccie sono un universo intero, come sono un intero sistema mille goccie che pure sono un pugno, seppure, nel mare, il quale è ancora atomo di atomo sperso nelle vastità dei cieli senza limite.

Così, fra tutto e fra tutti, lentamente

Essa perde lentamente il calore e la luce sua propria; che quasi gli atomi suoi implovano dalle altre stelle intorno volenti le molecole sulla superficie si condensano; si solidificano; si congiungono in foggi senza numero e diversissimi; mentre nell'interno s'agita ancora la materia incandescente che tratto tratto fa capolino dai vulcani e si stende serpegliante di fuoco; giù per la valle in milioni di milioni d'atomi; nanini infuocati quasi rammentanti al mondo la sua prima origine.

Così crescono le prime piante, esseri vitali e ammassi immensi, giganteschi, mondi immensi in confronto alle cellule che li compongono; alla loro volta si assicurano se d'esse si immaginano le particelle infinitesime; nelle quali si potrebbero sempre dividerli o tornati a dividere ancora; così hanno vita i primi animali, protuberanti aggrinzati nella goccia d'acqua che è tutto un mondo per loro; come cento goccie sono un universo intero, come sono un intero sistema mille goccie che pure sono un pugno, seppure, nel mare, il quale è ancora atomo di atomo sperso nelle vastità dei cieli senza limite.

Così, fra tutto e fra tutti, lentamente

Essa perde lentamente il calore e la luce sua propria; che quasi gli atomi suoi implovano dalle altre stelle intorno volenti le molecole sulla superficie si condensano; si solidificano; si congiungono in foggi senza numero e diversissimi; mentre nell'interno s'agita ancora la materia incandescente che tratto tratto fa capolino dai vulcani e si stende serpegliante di fuoco; giù per la valle in milioni di milioni d'atomi; nanini infuocati quasi rammentanti al mondo la sua prima origine.

Così crescono le prime piante, esseri vitali e ammassi immensi, giganteschi, mondi immensi in confronto alle cellule che li compongono; alla loro volta si assicurano se d'esse si immaginano le particelle infinitesime; nelle quali si potrebbero sempre dividerli o tornati a dividere ancora; così hanno vita i primi animali, protuberanti aggrinzati nella goccia d'acqua che è tutto un mondo per loro; come cento goccie sono un universo intero, come sono un intero sistema mille goccie che pure sono un pugno, seppure, nel mare, il quale è ancora atomo di atomo sperso nelle vastità dei cieli senza limite.

Così, fra tutto e fra tutti, lentamente

La bandiera francese bruciata agli Stati Uniti.

Londra, 13. — Telegrafano da Washington, che il presidente Mac-Kinley apprende la sentenza di Rennes, rimasto colpito da stupore ed espresse la sua viva indignazione per la sentenza. Il New York Times annuncia che a Indianapolis venne bruciata pubblicamente la bandiera francese in mezzo a frenetici applausi.

In un teatro di New York un attore che si personificava un ufficiale francese fu fischiato dagli spettatori al grido di Vive Dreyfus.

A Chicago uno stabilimento metalurgico, la Wright Iron and C., ha licenziato tutti gli impiegati francesi addetti allo stabilimento.

Il presidente della Compagnia ha dichiarato in piena assemblea agli azionisti e che egli impiegherebbe cinesi, filippini, magari danachi, piuttosto che francesi.

L'esempio è imitato da molte case di Chicago, di Filadelfia, di New York e di altre città degli Stati Uniti, nelle quali l'avversione per tutto ciò che è francese va aumentando.

UN ERRORE GIUDIZIARIO RICONOSCIUTO. Pietroburgo, 12. — Il Senato esecutivo ha riconosciuto, dopo il processo di revisione, l'innocenza di un tale Bortoloni, condannato come fraticida alla deportazione sull'isola di Sachalin. Questa vittima di un errore giudiziario ha già scontato una parte della condanna, senza contare 18 mesi di carcere preventivo. L'infelice che ha 33 anni, ed è ammogliato e padre di tre figli, abitava nel governatorato di Wolgda.

L'inchiesta nel processo per l'orribile delitto di Lione. In un giorno dello scorso agosto, in un appartamento già affittato, ma non ancora occupato, della via di Mazard si trovavano i cadaveri di tre persone: due donne tagliate a colpi di coltello e un fanciullo appiccato.

Le prime investigazioni appresero che i tre cadaveri appartenevano alla famiglia Reynaud, composta della madre vedova di tre figliuolini e di una giovinetta sorella della madre.

I tre morti erano la madre, la sorella e il figlio maggiore. Rimanevano una ragazzina di undici anni e un maschietto di nove. Per il momento nulla si sapeva di loro; il giorno seguente però essi arrivarono, soli, con la ferrovia, a Lione. Raccontarono che, durante il viaggio, un signore che li aveva presi seco, aveva tentato di affogarli, ed essi erano riusciti a fuggirgli.

L'inchiesta non tardò a rivelare che l'assassino era un tale Baron, di 22 anni, soltomaestro a Alifan.

L'autopsia dimostrò che egli aveva ucciso la Reynaud a coltellate, e strangolato la ragazza e il fanciullo con un forte cordoncino da scarpe, tutto ciò con una ferocia inaudita. Compiuto il delitto, egli svegliò i due piccini, che non avevano udito nulla, li condusse con un pretesto qualunque per lo via

momento passato rapido come il baleno dalla civiltà lungo il volo fulmineo della civiltà medesima!

Passato rapido come il treno, come la luce delle lampade elettriche capita ai bagliori del sole, costituente un atomo d'atomo ancora della civiltà futura!

Eccoli i nani! Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

Moriremo tutti di fame!

Generalmente le riviste scientifiche hanno lo spaccato teorico di un'epoca per il mondo civile le notizie meno confortanti. Ecco che ora uno di queste periodiche pubblicazioni tra le più reputate, annuncia che l'umanità può in quest'anno trovarsi dinanzi alla triste eventualità di morire di fame.

Sembra infatti che il raccolto del frumento non raggiungerà quest'anno che la cifra di 870 milioni di ettolitri, mentre quello dell'anno scorso era stato di un miliardo di ettolitri! Siccome il consumo generale è di circa 900 milioni, così ne risulta un deficit di circa 30 milioni che Dio sa come potranno rimpiazzare.

Acta Sanctorum. Un frate cappuccino che ferisce col coltello un altro frate. A Castellazzo (Bormida), l'altro giorno nella Chiesa dei Cappuccini, il frate Fra Emilio, al secolo Edoardo Campantello, essendo stato licenziato dal servizio, inferse una coltellata al compagno Fra Ottaviano (Scarsone Luigi) ritenendolo causa del suo licenziamento.

Fra Ottaviano si ripartì tutto col braccio che restò dalla lama trapassato. Il feritore fu arrestato.

Cose da medio evo. Scrivono da Pfunds al Liraler Tagblatt: Giorni addietro, in una località alpestre di questo Comune, fra contadini trovarono una giovenca che non apparteneva a loro, affetta da carbonchio. Convinti che la povera bestia fosse infondata, decisero di fridirla viva. Prepararono un gran rogo, vi la legarono e vi appiccarono il fuoco.

Quando il proprietario dell'animale seppe della fine che questo aveva fatta, invece di adirarsi approvò l'opera dei tre pastori, che avevano bruciato un domoio!

La Chimica. Miglio e uggan portento. Per chi vuole rafforzare l'onore del mento.

momento passato rapido come il baleno dalla civiltà lungo il volo fulmineo della civiltà medesima!

Passato rapido come il treno, come la luce delle lampade elettriche capita ai bagliori del sole, costituente un atomo d'atomo ancora della civiltà futura!

Eccoli i nani! Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha mai fine come il passato non ha mai avuto principio.

E il nano? Quind? Eternati nell'ordine supremo attraverso al passato che non ha principio; lungo la corsa del presente che non ha passato come non ha futuro; nel futuro che non ha

NOTIZIE ITALIANE

I rovesciatori delle urne alle Assise.

Roma 14 - Oggi la Sezione d'accusa della Corte d'appello presieduta da Caprino, presenti i consiglieri Di Francesco e Peroni, accolse le conclusioni del procuratore generale, o rinvio alla Corte d'Assise i deputati, imputati del rovesciamento delle urne.

Dopo tale decisione, venivano subito emessi mandati di cattura contro Bisalati che si trova nella Svizzera, De Felice che si trova in Francia e Morgani che si trova nella Svizzera. Prampolini, si assicura che si costituirà.

Centoventi contadini in mare.

Reggio Calabria 14 - Questa mane centoventi contadini si erano imbarcati sulla barca a vela Nuova Gioianna, per recarsi a Messina. Messa in mare la barca tosto si capovolse, travolgendo i passeggeri. Tre vennero estratti cadaveri; gli altri si salvarono tutti. Alcuni però si trovarono degnati all'Ospedale in grave stato. Vennero arrestati i marinai, alla cui impazienza si attribuisce la disgrazia.

NOTIZIE ESTERE

La questione del Transvaal

Londra 14 - La Pall Mall Gazette ha da Capetown i capi degli afrikanders telegrafarono che Krueger cedeva all'Inghilterra.

Belgravia 14 - L'Inghilterra informò il Transvaal che non sarà intransigente sul termine di 48 ore concessogli per rispondere al dispaccio di Chamberlain.

Londra 14 - I giornali del mattino approvano il dispaccio di Chamberlain, qualificandolo abile, fermo e moderato.

Il processo di Belgrado.

Belgravia 14 - Nella seduta pomeridiana di ieri continuò l'interrogatorio degli accusati, che vengono, poi, a mano a mano, confrontati coi testi.

Pascicovic nega di avere rapporti cogli autori del complotto; deplora la mancanza di buone relazioni fra la Serbia ed il Montenegro; dichiara di essere una ipotesi tutte le accuse fattegli.

Janovic nega le relazioni cogli congiurati; nega la confessione che fece il giorno dell'attentato circa lo Kragovic. Parecchi testimoni contraddicono la deposizione di Janovic.

L'imputato Stojkovic dichiarasi radicale convinto, ma non avversario degli Obrenovitch. Soggiunge di non avere ragione per desiderare il ritorno del Karageorgovic.

L'imputato Navakovich dice che le accuse contro di lui sono infondate. Dice di non appartenere ad alcuna partito.

L'accusato Marinovich, interrogato se il giorno dell'attentato abbia detto che un grave avvenimento si preparava, risponde di non aver mai parlato così. Dichiarasi radicale ostinato.

Vari testimoni affermano che l'accusato sagava prima degli avvenimenti ciò che i radicali preparavano.

L'accusato Todorovich nega di aver detto quattro giorni avanti l'attentato che presto si verrebbe sangue.

Parecchi testimoni invece confermano ciò.

La peste bubbonica

Operto 14 - Ieri si ebbe un caso. Il commercio e l'industria riprenderanno oggi l'andamento normale, ristabilendosi il servizio ferroviario.

Drammatico incendio di un bark turco.

Zara 14 - Iersera una pattuglia di finanza visitò un grosso bark turco carico di foglie di lauro diretto per Ancona, che si trovava ancorato nella acque di San Cassiano. Sospettando del contrabbando, e rifiutandosi il padrone di recarsi col bark a Zara, la pattuglia rimase a bordo mentre il capo della stessa si recava a Zara a chiedere istruzioni.

I marinai turchi armati di rivoltella minacciarono le guardie e incendiarono il bastimento dalla parte ove si sospetta vi fosse un grosso contrabbando di tabacco, tentando poi la fuga con imbarcazioni e lasciando le guardie in mezzo all'incendio. Le guardie gridavano aiuto e furono salvate dai marinai di un trabaccolo italiano. Nel frattempo, intervenuti i gendarmi, arrestarono il capitano e i marinai incendiari, il bark andò distrutto.

Un ponte che orlata.

Vienna 14 - In seguito alla rapida crescita del fiume Schwarza il ponte a Payerrach (Bassa Austria) è crollato. Tre annegati.

Oggi la pioggia è cessata, nelle regioni inondate le acque decrescono.

Uragano in America.

New York 14 - Un uragano imperversò nelle isole Bermude. I danni sono gravi; le perdite vengono valutate a dodici milioni.

« Los von Rom »

A Vienna dall'1 gennaio fino al 30 giugno 1870, abbracciarono il protestantismo, 3449 persone. Di questi 1870 uomini, 1034 donne, 539 fanciulli. A Teplitz e a Komotau il passaggio al protestantismo è forte e continuo.

Per i linciaggi di Tallulah.

Washington 14 - L'ambasciatore italiano, barone Fava, ha conferito col presidente Mac-Kinley. Il barone Fava riferì al presidente degli Stati Uniti l'emozione prodotta in Italia dai linciaggi di Tallulah ed espose il suo personale sincero desiderio che si adottasse una legislazione per impedire il rinnovarsi di tali fatti.

Il barone Fava si dichiarò convinto che le autorità di Washington e quelle della Louisiana hanno il vivo desiderio di riparare ai danni derivanti dai linciaggi.

Calendoscopo

Emmeride storica. 15 settembre 1859 - Vittorio Emanuele II riceve in Torino il Plebisito di Parma e Modena.

Un pensiero al giorno. Vi è un linguaggio che precede l'amore, vi è un linguaggio che gli tiene dietro. Quale dei due è più ricco di verità? lo non lo so. Forse converrebbe chiederlo ad una donna. Questo so che l'amore come tutte le grandi cose della vita e della natura è chiuso fra due cuoruscotti.

Cognizioni utili. Conservazione della frutta. L'argomento è di attualità, o, per meglio dire, di stagione.

Per la conservazione delle frutta sono suggeriti numerosi sistemi. Ma il primo e il più semplice è quello di conservare le frutta in acqua salata. Intanto qui osserviamo che la frutta avvolta in carta di seta si conserva perfettamente, con sapore ed apparenza irreperibili.

Sulle tavole di una dispensa le frutta si conservano bene ma si avvizziscono.

Per conservare a lungo le frutta si possono scottarle nella sabbia, per ottenere un risultato anche migliore è bene involgerle prima nella carta di seta.

Un metodo che si afferma efficace, e si chiama metodo americano, è di avvolgere le frutta in carta imbavata di una soluzione alcoolica d'acido salicilico e poi dissecata all'aria.

Diremo in seguito di altri sistemi.

La sfiga. Rebus monoverbo. PPSSELLO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. CONCEPIRE (con ce pre).

Per finire. Riflessioni d'un ubriaco. Geronamo Scocciati, che ha tracannato una quantità inverosimile di bicchieri e di ciocchierini, sorreggia per la strada alle due dopo mezzanotte, e borbotta:

«Vino... maschile... acqua... femminile... u... mandoli... si dovrebbe avere un matrimonio... e invece si ha un battesimo! Ecco perché bevo il vino sempre puro!»

PROVINCIA

Pontebba, 14 settembre.

Linee interrotte.

La notte scorsa al Gesinse Eijngang caddo una frana della lunghezza di trenta metri per dieci di altezza. Altro frano minori caddero nell'alto, trapano da Hieflau a Klein-Roßing, impedendo il passaggio al diretto Vienna-Venezia. Perciò la corrispondenza subì un ritardo e fino a che non sia compiuto lo sgombrò, il diretto stesso che ora percorre alternativamente la via di Amstetten e quella del Semmering dovrà tenersi per tutte le corse a quest'ultima che, per buona sorte, è la più breve.

Per la tramvia elettrica.

Il Comune di Tricesimo ha in questi giorni, nominata una Commissione, composta dei signori: generale Raffaele Terasona, sindaco ed. Orgnani Vincenzo o Giovanni Sbeluz per intercedersi col Comitato promotore della tramvia elettrica sui particolari tecnici dell'impresa e sui contributi da pagarsi. Ci consta che anche i Comuni di Buia e di Tarcento nomineranno una Commissione al medesimo scopo.

Noi intanto da parte nostra non possiamo che fare voti perchè questa tramvia, che tanti vantaggi apporterebbe, possa dirsi in breve un fatto compiuto.

Prato Carnico, 14 settembre.

L'Istituto Manin.

Nella peregrinazione che gli allievi dell'Istituto Manin stanno ora facendo nel Friuli, guidati dal loro direttore cav. Giuseppe Fiori, essi hanno trovato dappertutto belle accoglienze.

Ieri sono arrivati qui e furono ricevuti dal sindaco cav. Antonio Roja e dagli assessori.

Poi si diressero a Pieria ove il sig. Cavaldo Roja offerse ai giovani una

bicchierata; e l'amministrazione consegnò frutta, vino e formaggio.

Indi si recarono a Pesaris, ove il giorno il padre d'un caro loro compagno, e furono accolti con grandi feste. Si fa un lauto banchetto, saggio di ginnastica, discorsi.

La giornata passò nel modo più lieto. Lunedì mattina gli allievi dell'Istituto Manin si diressero ad Arta, salutati da grande folla che gridava: Viva Venezia!

Disgrazia o delitto? Nei pressi di Forgaria, nel fondo di un burrone, venne rinvenuto il cadavere di una donna che non si poté identificare. Sembra trattarsi di una mendicante affetta da cretinismo, che da parecchi giorni si aggirava questuando in quei pressi. L'autorità indaga.

Disgrazia. A Pasiano di Pordenone la bambina di tre anni Girolami Caterina, stava a giocare con due sue cugine costanee sulla riva del fiume Fiume. Troppo si avvicinò all'acqua e vi cadde dentro, da dove venne estratta cadavere.

Mattone contro un treno. Il giorno 11 corr. un individuo ignoto che si trovava all'ostello della cancellata della stazione di Tarcento, lanciava un mattone contro il treno omnibus 523, proveniente da Pontebba e diretto ad Udine, colpendo, senza però causargli alcun male, un bambino che si trovava in uno scompartimento di prima classe.

La gastrite enterite infettiva (colera) nei vitelli appena nati. Trattasi di malattia che domina nella stagione estiva e specialmente in agosto-settembre, in varie località e più che tutto in Comuni dei mandamenti di Pordenone e S. Vito al Tagliamento. Colpisce i vitelli lattanti nei primissimi giorni della loro assistenza, così che nel secondo o terzo giorno soccombono per una diarrea che abbatta le forze del giovanissimo animale oltrechè determina speciali lesioni dell'apparecchio gastro intestinale.

Il vitello nasce bene, non si può incolpare la mala rottura del cordone ombelicale, non lo stalle in tristi condizioni igieniche, perchè si è in un periodo dell'anno in cui certo non manca la ventilazione abbondantissima. Il vitello si addiaccia in ottima salute il primo giorno, prende bene il capezzolo della madre, succhia il colostro e quindi riprende il capezzolo ogni qual volta glielo si concede.

Dal suo tubo digerente elimina quel primo materiale viscido (meconio) che impedirebbe la regolare digestione dell'alimento. Poi smette feci molli, untuose, poltacee, di color bianco giallastro; poi le materie si fanno sempre più molli, talvolta striate di sangue. Il vitello comincia a traballare, non desidera succhiare, si infossano notevolmente gli occhi, la saliva cola dalla bocca, l'animale viene a soccombere.

Questo il decorso della malattia non diverso da quello già descritto da taluni autori e soprattutto dall'Haubner professore di Dresda (traduzione del prof. Lanzilotti Buonsanti), che però la descrive come dissenteria, il che non è veramente esatto. Pure importa sia distinta questa malattia dall'altra diarrea dei lattanti di cui discorrono i moltissimi autori anche italiani, ma che colpisce soggetti relativamente più adulti, di giorni 15, 20, 30, e ancora più.

L'enzozia nei vitelli dominante in territorio di Zoppola e contorni comuni è speciale della stagione estiva, essendosi ripetuta in precedenti anni, che quegli allevatori faranno bene a procurare che le loro vacche non abbiano a partorire nei mesi del maggior caldo in ogni caso ad allimentare le gravide, le puerpere e le lattanti con foraggi buoni, nutrienti, saporiti, non in periodo ancora di stagionatura. Come nelle famiglie nostre, per la puerpere si predispongono le buone galline, si predispongono ottimo foraggio per le vacche che si avvicinano al parto.

Preme avvertire, che la bollitura giova poco trattandosi specialmente di colostro più che di latte normale.

Si badi che la malattia è infettiva, che dopo un primo caso possono avvenire altri anche per il contagio che si può facilmente portare da luogo a luogo, che le abbondanti disinfezioni alle stalle giovano sempre (senz'altro ricorrere al sublimato corrosivo al 3, o 4 per mille con acido cloridrico al 3 per cento), che i capezzoli delle vacche e bane siano sempre puliti e lavati con soluzioni di acido borico al 3, o 4 per cento. Distruggere i vitelli che muoiono, e, come osserva il Lanzilotti, « il vitello che muore, si faccia bollire nel lacivio e si infusi ».

Per oltraggi. A Manzano venne arrestato Costantini Luigi, villico del luogo, perchè in pubblica via oltraggiava la guardia campestre Tuan.

Il lavoro degli ignoti.

A Maniago ignoti pensati nella collazione di Santa Cecilia rubarono una macchina da cucire del valore di lire 25 ed altri oggetti, in tutto per lire 28.

A S. Quirino, ignoti, scassinata una Anatra, entrarono nella bottega del pizzicagnolo De Biasio Giuseppe, da un cassetto aperto rubarono lire 70 in vari biglietti di banca ed oltre a ciò forneraggio e lardo per lire 76.

A Faedis, ignoti, di notte, rubarono nella casa aperta ed in danno di Angelo Gos oggetti di corredo per lire 19.

A Treppo Grande, ignoti, entrati nell'abitazione aperta di Ceccotti Felicità rubarono un portafoglio contenente lire 55.

L'arresto di Pasquale. Lo scapellotto Pasquale, Ruco, d'anni 17, da Travestio, fu arrestato l'altra mattina alla riva del Mandracchio, a Teiseta, per vagabondaggio e perchè privo di mezzi di sussistenza.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Vittime dell'emigrazione. Lunedì è giunto a Trieste il piroscafo del Lloyd Pandora ridotto dal Brasile. A bordo si trovava Orsola Perù di Lucinico con 7 figli, di cui il maggiore conta soli 15 anni, il minore 3. Alcuni anni addietro la misera donna emigrò col marito nel Brasile, ma ebbe l'avventura di rimanere vedova e allora più desolato miseria colta l'homelessa prole. Mercoledì il consolato a. d. di San Paolo, ella poté essere imbarcata per il patrio e giunta a Trieste la Polizia dovette provvedere il necessario alla sventurata famiglia per farla proseguire fino a Lucinico.

Chiamata alle armi. Il Comando del Distretto militare ha pubblicato il manifesto per la chiamata alle armi per l'istruzione dei militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1871, iscritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno).

Le operazioni di congedamento. L'Esercito annuncia che si eseguiranno tutte le operazioni di congedamento dei militari di prima categoria della classe 1876, esclusa la cavalleria, del 1877 e di tutte le armi del 1878. Pochi sono i reparti nei quali per ragioni di servizio i congedamenti non si eseguiranno subito. I trasporti ferroviari sono avvenuti senza inconvenienti.

I buoni di cassa fuori circolazione. Il Ministero del Tesoro ha disposto perchè vengano definitivamente ritirati dalla circolazione i buoni di cassa da 1 e da 2 lire.

Perciò sono state date categoriche istruzioni affinché gli uffici pubblici non rimettano più in circolazione tali buoni.

L'apertura delle scuole elementari. La iscrizione nelle scuole elementari urbane comincerà il giorno 2 ottobre prov. e continuerà fino al 10 di detto mese. Le lezioni avranno principio il giorno 11.

Nelle scuole rurali l'iscrizione comincerà il giorno 10 di detto mese e contemporaneamente avranno principio anche le lezioni.

Domani pubblicheremo il manifesto.

Per i maestri elementari. La Corte dei Conti respinse il decreto accordante facilitazioni ai maestri elementari per conseguire la patente di grado superiore, ritenendolo contrario alle leggi vigenti. L'on. Baccelli, con presente alla Corte il decreto domandando che sia registrato con riserva.

Per gli studenti. È imminente la pubblicazione di una circolare del ministero Baccelli che dispone quanto segue.

I giovani licenziati dal Liceo e dall'Istituto tecnico in seguito ai punti di merito ottenuti durante l'anno saranno dispensati dall'esame di licenza nelle materie qui appresso indicate:

I licenziati dal Liceo, dalle prove di italiano, storia, geografia, matematica, scienza naturale, dovranno tuttavia sostenere la prova orale di computisteria, nozioni di igiene e primi soccorsi in caso di infortunio.

I licenziati della sezione fisico matematica degli Istituti tecnici dalle prove di italiano, di storia e geografia, di matematica, di scienze naturali e di disegno. Essi pure dovranno sostenere la

prova orale di computisteria, nozioni di igiene e primi soccorsi in caso di infortunio.

I licenziati della sezione commercio e ragioneria dalle prove di italiano, di geografia, di matematica, di scienze naturali e di disegno. Essi dovranno sostenere la prova orale di nozioni di igiene e primi soccorsi in caso di infortunio.

Ulteriori prove di italiano, di storia e d'agronomia - dalle prove di italiano, di storia e geografia, di matematica, di scienze naturali, di agraria o di disegno.

Corsi d'agricoltura per militari. In uno dei prossimi numeri il Giornale Militare pubblicherà una circolare del generale Mirri ai comandanti di corpo affinché siano istituiti corsi di conformazione agraria per militari, stabilendo premi per coloro che si distinguono.

Società operaie generali. La direzione della Società operaia ha pubblicato il seguente:

Durante l'assenza temporanea del medico sociale vennero incaricati e sostituiti i medici signori Murero, Angelini, Chiaruttini, D'Agostini.

L'ambulatorio dal mezzogiorno ad un'ora per i soci fu assegnato al dott. Chiaruttini in Via Brenna; delegato al villaggio dei Baoni di sussidio.

La gita dei soci della Società operaia a Tolmezzo. Le iscrizioni sinora presentate, a quanto ci riferiscono, superano il numero di settanta.

I soci partiranno domenica prossima, alle ore 6,2 dalla postea stazione, per arrivare alla Stazione della Carnia alle 7,32, ove verrà loro servita la colazione, il pranzo, sarà tenuta nella Locanda del signor De Marchi a Tolmezzo.

La spesa è fissata in circa lire 8.

Congresso di pompieri. Mercoledì scorso si è inaugurato, a Milano, il quinto Congresso dei pompieri italiani il quale durerà sino a domenica prossima.

Durante il Congresso verranno lette le seguenti lettere:

I. Sull'opportunità di stabilire norme fisse generali sulla sicurezza dei tentativi.

II. Elettricità quale causa d'incendio e degli infortuni che possono derivare ai pompieri nei lavori di salvataggio e di estinzione.

III. Perché nella Commissione di sicurezza debba esservi il Comandante locale dei pompieri.

IV. Sulla necessità di rendere obbligatoria per Comuni l'istituzione del servizio per l'estinzione incendi di ogni natura.

V. Contribuzione delle Società di Assicurazione nel ramo incendi alle spese di mantenimento della istituzione dei pompieri.

VI. Necessità di alcune norme sull'equipaggiamento e la retribuzione dei pompieri.

VII. Degli stati lesivi e del loro trattamento d'urgenza.

Il nostro Comune vi ha aderito, ed ha mandato a rappresentare il corpo dei pompieri il nostro sig. Mario Patto.

A proposito del Congresso dei pompieri togliamo dalla Lombardia di ieri l'altro questo grazioso scherzo:

Dunque a Milano abbiamo in questi settimane un Congresso di pompieri, e in questi giorni si sta parlando di un Congresso di mio gradimento.

Alcuni Congressi di pompieri, naturalmente sono di prammatica pompierata. Poi le discussioni si fanno con molto fuoco. Poi, all'inevitabile banchetto, si vede un fenomeno, o almeno i pompieri, invece di far uso delle bocche d'acqua, adoperano le bocche di vino e invece di spegnere le fiamme, spengono le sfige.

Quanto ai temi del Congresso, è superfluo dire che si può discutere di una quantità di bellissime cose: delle pompe aspiranti e premianti, dei diversi modi di pompare e loro conseguenze, ecc. Poi vi sono le applicazioni diretti costi economiche; ad esempio: diversi modi di estinguere le fiamme, il più indicato dei quali è di non pagarle; le applicazioni mediche-chirurgiche, esempio del clistere, che non è altro che una pompa di funzione retrospettiva; le applicazioni sociali: pompa magna, marciare in gran pompa, la vita pomposa; le applicazioni mortuarie, come le pompe funebri, ecc. ecc.

Come si vede, un Congresso di pompieri non ha per così dire limiti di programma: la materia di argomenti è un pozzo senza fondo, che non si può mai pompare abbastanza.

Poi, vi è la parte tecnica, interessantissima, e cioè le diverse qualità di pompe, le pompe semplici, le pompette, le pompine ecc. Saprebbe anzi del caso di rallegrare le sedute del Congresso

con la nota operetta di Lecocq: Il pompon... col ballissimi cora:

Il pompon, il pompon... non è chi non veda subito, che un Congresso di pompieri, dovrebbe essere presieduto dalla... Pompadori! Parlon, m'èstèur et m'estiamèsi!

Propongo validità di biglietti. Nella circoscrizione della Festa nazionale del 22 Settembre, i normali biglietti di andata e ritorno, tanto in servizio intero, quanto in servizio parativo come ferrovie e tramvie in riaperta, distribuiti dal 16 al 20 corrente saranno validi, per il ritorno a tutto il giorno 21.

Pel parroco. La Censura di Udine ha giudicato che il parroco ha interesse e diritto di stare in giudizio quanto riguarda il servizio religioso della sua parrocchia e per ottenere ed ottenere l'osservanza di convenzioni stipulate tra i suoi predecessori e il Comune all'oggetto di prestazioni di culto.

Il pane. Freno di soldati. Dal primo ottobre la guarnigione di Udine si provvederà del pane necessario al panificio militare di Treviso, che viene riportato e al quale sarà adibito il personale che si trova qui.

Cassa postale di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di giugno 1899. Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 5,573,150. Depositi del mese di giugno L. 25,484,814.40.

Montepiù. Rimanezza N. 8,533,501. Depositi del mese di giugno L. 600,772,894.22. Depositi del mese di giugno L. 25,484,814.40. Rimanezza L. 600,811,237.60.

I trentasei compari di Pier Beppino il pugliese. Terzi il proprietario dell'osteria pugliese di Via Aquileia fece battezzare una sua figlia alla presenza di 36 compari. Dopo la cerimonia, il numero di 36 si portò a 50 alla tavola per solennizzare il festo avvenimento. Brindisi e discorsi non mancarono, come pure non dettavano il capo e le canzoni l'armonia più forte e famigliare, regno fra i compari di Beppino, di arrazzarsi di nuovo, ma molto a battezzare un maschietto del signor Beppino.

A burlatore definitivo del fallimento di Gasparini. Amilcare, povero di Udine, venne nominato l'avvocato Antonio dott. Dabala di qui.

Arresto di un ricercato per rapina per furto. L'altro sera verso le 8, a Trieste, all'arrivo del treno postale da Vienna, l'ufficiale di Polizia Schabel procedette all'arresto di Angelo Rizzutti, d'anni 30, da Trivignano (Palermo), pertinente a Udine, sarto, ricercato dal Giudizio di Cormons per crimine di rapina, a danno di Giovanni Macraochi, e per crimine di furto di oggetti preziosi commesso l'altro giorno a Cormons.

Al momento del suo arresto egli si qualificò per Pietro Rossotti e tentava di fuggire dalle mani del funzionario di Polizia. Fu trovato in possesso di un orologio d'argento, di una collana d'oro con croce, pure d'oro, di due anelli d'oro, e dell'importo di f. 10.

Bona. Dalle guardie di città, fu ieri sera dichiarato in contravvenzione il nominato Beltrame Angelo, abitante in via di Mezzo, perché invitava i passeggeri che usavano dalla stazione ferroviaria ad andare a mangiare ed alloggiare ove egli avrebbe brinato.

Ieri alle ore 10.45 ant. dopo lunga e penosa malattia, ribelle ad ogni cura, cessava di vivere.

Giuseppe Bertolotti. Impiegato ferroviario della ancon verde età d'anni 40. La sorella, colpita da un'atroce sventura, porge il tristissimo annuncio ai congiunti e agli amici.

Udine, 15 settembre 1899. I funerali avranno luogo, oggi alle ore 5 pom., partendo dalla casa in Via Aquileia n. 11.

Ricerca d'abitazione. Una famiglia di due sole persone, senza bambini, fa ricerca di un alloggio di 10-12 ambienti, in buona posizione, con giardino. Dirigere offerte alla Redazione del giornale.

L'Amaro Mareggi a base di Ferro-Oxide-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Ricerca di agente. Una casa commerciale di Udine, fa ricerca di un bravo agente, indipendente, una bellissima calligrafia, la perfetta conoscenza della tenuta dei registri e della corrispondenza commerciale. Saranno preferiti quelli che conoscono la lingua tedesca.

L'aspirante dovrà aver fatto digitare un ticcinio di qualche anno presso qualche casa di commercio ad essere di specialità d'ogni genere. Inutile presentarsi senza poter offrire le migliori referenze. Annuo stipendio lire 1440. Indirizzare offerte particolarizzate in risposta alla Redazione di questo giornale, sotto R. N. 1899.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Temperature (max/min), Wind, and Humidity. Data for 13, 14, and 15 September 1899.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Udine 14 settembre.

Cassuto Giuliano fu Giuseppe, d'anni 23, da Osoppo, imputato di contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. fu condannato a un mese di reclusione.

SPORT

Un Congresso internazionale a Parigi per l'educazione fisica.

L'illustre dott. Demeny, valoroso campione della riforma dell'educazione in Francia, che diramato i giorni sono una sua circolare-programma per raccogliere anche in Italia adesioni al secondo Congresso internazionale di educazione fisica, che avrà luogo a Parigi nel prossimo anno.

In detta circolare è proposto lo svolgimento di una sola questione generale, che comprende tutte le questioni speciali, le quali formano il legame tra l'educazione fisica e le Scienze biologiche.

Essa caratterizza - egli dice - la nostra tendenza che consiste nello stabilire le basi dell'Educazione fisica, non già sui pregiudizi e le convenzioni locali, ma sulle leggi fisse dello sviluppo umano, che son vere in tutti i paesi.

Nella sua circolare-invito il dott. Demeny, non esclude però che le questioni speciali che possono interessare noi particolarmente abbiano a formare il tema di una comunicazione scritta, ma questa deve avere il carattere del metodo scientifico e concludere con proposizioni pratiche in forma conclusiva.

Ed ecco ora la questione generale proposta al Congresso del 1900.

L'educazione fisica, stabilita sulle basi scientifiche, naturali, deve avere l'importanza delle altre branche dell'educazione morale e dell'educazione intellettuale.

Il suo piano ed i suoi procedimenti, d'accordo con l'organizzazione umana e i bisogni sociali, posseggono un carattere universale.

Essi debbono soltanto essere sottoposti a modificazioni di particolari per adattarsi a ciascuna nazione ed a ciascun caso particolare.

Appoggiare le ragioni di queste verità sulle conoscenze scientifiche attuali e ricorrendo i mezzi per tradurle in pratica.

Ci pare che la questione generale sia abbastanza complessa, e certamente gli studiosi delle scienze biologiche, i pedagoghi, i tecnici, avranno tutti modo - aderendo all'iniziativa del Demeny - di porre in rilievo le loro osservazioni intorno al molto discusso, ma tuttora insoluto problema della educazione fisica.

La stampa parigina e l'affare.

Diano la nota dei giornali parigiani di Parigi, indicando come essi siano divisi nell'affare Dreyfus notando con iniziali (*) il loro colore politico.

Antidreyfusisti: C. L. Le Croix, il più turpe dei giornali di Francia, N. P. L'Intransigant, A. C. La Libre Parole, N. M. Le Soir, N. M. Le Gil Blas, L. C. La Gazette de France, N. M. Le Journal, N. P. Le Petit Journal, N. A. L'Echo de Paris, N. R. L'Estclair, N. M. La Liberté, C. L. Le Gaulois, N. P. La Patrie, N. P. La Presse, R. M. La République française, B. A. L'Autorité.

Dreyfusisti: R. M. Le Debat, R. M. Le Temps, R. M. Le Radical, R. M. La France, R. M. Le Courrier de Paris, R. M. Le Figaro, R. M. Le Matin, R. M. Le Soleil, R. L'Avant, H. Le Journal du Peuple, R. La Fronde, R. Le Petit Parisien, R. La France, R. S. Les Droits de l'Homme, S. La Petit République, S. La Lanterne.

Giornale interamente redatto da donne. Come illustra, presi insieme tutti i giornali parigini, quella dei dreyfusisti è almeno doppia di quella degli antidreyfusisti. Inoltre, la stampa dreyfusista annovera i più importanti giornali parigini, come il Temps, il Figaro, Le Debat ed il Matin, ed il più importante antidreyfusista non può opporgli che il Petit Journal, giornale popolare, dreyfusista, e il Petit Parisien, ed all'Intransigant, sedicente socialista, Le Petit Republicain, Le Lakerke e Le Droits de l'Homme, organi ufficiali del socialismo collettivista e radicale, ed alla Libre Parole, giornale di demagogia, Le Journal du Peuple, anarchico, rivoluzionario.

Nell'insieme, nessun giornale francamente repubblicano, eccezione fatta per l'Estclair e la République Française è antidreyfusista. Alcuni dei giornali avversari a Dreyfus come l'Echo de Paris, il Journal ed il Gil Blas sono piuttosto novellieri e novellieri da alcune dei giornali politici.

Gli altri, come La Patrie, la Presse, ecc. mascherano con l'etichetta della Repubblica tendenza che sono lungi dall'essere repubblicane.

(*) N. Nazionalisti - A. Agliardi - O. Clericali - R. Repubblicani - O. Giacobini - L. Legittimisti - S. Socialisti - H. Anarchici - M. Moderati - S. Bonapartisti - P. Plebiscitari.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'ammnistia? Roma 15 - Torna a ripetersi con insistenza la voce che il governo pensi a proporre al Re l'ammnistia per i fatti del maggio 1898, in occasione della festa patriottica del 20 settembre.

La grazia di Dreyfus e l'ammnistia generale. Parigi 15 - La Patrie afferma che la grazia a Dreyfus sarà accompagnata da una amnistia generale per tutti gli imputati di fatti che si collegano all'affare, esclusi soltanto gli imputati per il complotto realista.

Nuovi armamenti in Francia. Parigi 15 - Il bilancio francese del 1900 presenta un aumento di spese di 45 milioni, di cui 36 per costruzioni navali e la istituzione di truppe supplementari per l'Algeria in seguito agli avvenimenti di Fashoda.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 14 settembre.

I compratori, onde conoscere in modo pratico ed esatto la merce, pronta o disponibile, che può fornire la nostra piazza e le relative esigenze di prezzo, continuano ad interessarsi al mercato.

Tale studio, probabilmente chiesto dal consumo, si limita per ora ad indagare e non fruttare affari definiti, perciò anche il mercato d'oggi, come i precedenti, risulterà scarso di vendite.

Le conclusioni di balle isolate, tanto in greggio per lavororio, che in lavoro per rifocimento, si verificano ogni giorno come pure si verificano una continuata ed assoluta fermezza nelle pretese dei nostri detentori.

Bollettino della Borsa

UDINE 15 settembre 1899. Rendita. 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00.

Obbligazioni. Rendita. 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00.

Azioni. Rendita. 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00, 100.00.

Ultimi dispacci. Chiusura Parigi ex coupons. 107.23, 107.23, 107.23, 107.23, 107.23, 107.23, 107.23, 107.23, 107.23, 107.23.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.23.

ANGELO PANTANALI, garante responsabile.

Tintoria Friulana

A VAPORE. Via Castellana (Vicino all'Asilo Valpe) UDINE.

La Tintoria Friulana a Vapore si pregia di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia, che il suo stabilimento di nuovo impianto è munito delle macchine più recenti e perfette, è in grado di assumere qualunque lavoro in filati d'ogni genere, lane e seta, stoffe, velti e qualsiasi tessuto a prezzi vantaggiosissimi.

Tinte solide, lavoro accurato e pronto. Si assume la tintura delle lane. Ritoritura e macchine per appretto. Specialità nero indistruttibile. Deposito cotone in tutte le tinture, misti, rigati, punteggiati, e fiammati. Unico stabilimento a vapore per servizio del pubblico in Provincia.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Due medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre inagguo zolfo di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindacato Agricolo di Torino presso la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS E C. DI UDINE avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di UVA che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Oil d'Oleia. P. SASSO & FIGLI di ONEGLIA. Sono gli unici perfetti. Garanti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezze, aroma e limpidezza. Ritornati dagli illustri dott. comm. B. Laura e prof. senatore P. Mantegazza facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro. Spedizione in sigillato da Cg. 8, 15 e 25.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. Strabianchi. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Preg. signor Luigi Santini. Da molti anni lo conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono, un vero tonico dello stomaco. Ma le ultimo due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquido dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella anni sono - esercitava l'arte medica qui in Udine. Naturalmente il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le amarettine progressivo e si perfezionano. Mandando allo scherzo il suo AMARO GLORIA, è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, il 30 ottobre 1899. A. V. Raddo. can. uff. dott. Bernard Fransolin. Chirurgo dentista dell'Ospedale Civile di Udine. Docente perseguito di medicina operativa nell'Università di Padova.

Si vende in Udine dall'inventore e in Udine dal signor Zanuttini Gio. Batt. piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovansi anche presso le bottiglierie Dorta.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

